

per l'ambiente, dai cui risultati sono derivate le decisioni che come citato in premessa s'intende adottare;

quali circostanze abbiano costretto ad emanare il provvedimento durante il periodo dei raccolti;

se non intenda al più presto coordinarsi con il Ministro per le politiche agricole e forestali per elaborare ed adottare misure maggiormente commisurate rispetto al fenomeno di cui trattasi ed evitare così situazioni di crisi e di emergenza non sempre giustificate. (5-00237)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente d'onore della Fiat senatore Giovanni Agnelli ha annunciato, giovedì 4 ottobre 2001, il taglio della fabbricazione di centomila automobili e il ricorso alla cassa integrazione;

l'annuncio ha destato, com'è facilmente intuibile, un forte allarme in una regione che, già alle prese con seri problemi occupazionali, è comunque caratterizzata dalla presenza di un numero impressionante di aziende direttamente o indirettamente legate al gruppo Fiat;

la situazione dunque appalesa una serie di rischi concreti sul versante occupazionale —:

se e quali iniziative abbia assunto o intenda assumere per garantire nella misura massima possibile i livelli produttivi ed occupazionali del gruppo Fiat. (4-00908)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

MARRAS. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

è notizia recentissima che una parte non piccola di allevatori della Sardegna, ed in particolare della zona di Arborea, si trovano costretti a ricorrere al Tar del Lazio in merito all'annosa questione delle assegnazioni comunitarie relative alla produzione di latte vaccino;

la somma contestata è pari a un miliardo e trecento milioni di lire, che andrebbero a sommarsi ai quindici miliardi di debito arretrato;

la produzione sovrabbondante è scaturita dalle conseguenze determinate dalle epidemie di *blue tongue* e di encefalopatia spongiforme;

manca una compensazione che possa, in questi casi, limitare la difficoltà di regioni — come la Sardegna — che producono meno latte di quanto potrebbero in realtà;

era autorizzata la produzione di 232.115.746 chilogrammi di latte mentre le aziende sarde si sono attestate ad una quota pari a 220.942.112 chili —:

se non ritenga urgente intervenire perché i 191 produttori sardi penalizzati di cui 90 nel solo comparto di Arborea (Oristano), non abbiano a subire danno, ed in quanto non colpevoli sovrapproduttori, si trovino a ricorrere, in sede amministrativa, contro il provvedimento comunitario che prevede una sanzione pari a lire 1.300 milioni, pari a lire 689,85 per chilogrammo di materia prima prodotta.

(4-00919)

* * *